

Bilancio Sociale / anno 2020



FONDAZIONE
SPEDALI CIVILI BRESCIA

Cara amica, caro amico,

è il secondo bilancio sociale che la Fondazione Spedali Civili pubblica. Un anno, il 2020, che, a causa dell'esplosione della pandemia da Sars-Cov-2, evidenzia una crescita esponenziale sia nella gestione economico-finanziaria che nello sviluppo di nuovi approcci.

Certo, nessuno avrebbe voluto vivere momenti così drammatici, ma una volta di più ci siamo resi conto di quanto sia stato importante aver costituito una fondazione votata al sostegno degli Spedali Civili, dell'Ospedale dei Bambini e di quelli di Gardone Val Trompia e Montichiari. È stato grazie al grande cuore di ognuno di voi che abbiamo potuto dedicare il nostro impegno alla realizzazione dei tanti progetti indirizzati sia alla gestione dell'emergenza sanitaria, sia al miglioramento della qualità di cura per i pazienti che soffrono di altre patologie, da quelle oncologiche a quelle croniche.

L'incredibile ondata di generosità che è giunta a Fondazione dal territorio bresciano, dall'Italia e dall'estero, insieme al contributo fondamentale di professionisti di buona volontà hanno reso possibile fare quanto descritto in questo bilancio sociale.

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti, ma la tenacia che da sempre contraddistingue i bresciani consentirà a tutta la comunità di lasciarsi alle spalle un periodo drammatico e doloroso.

Siamo certi di interpretare il pensiero di tutti voi nell'esprimere un caloroso ringraziamento a tutti gli operatori sanitari e non dell'ASST Spedali Civili, che svolgono la loro attività professionale con grande abnegazione e spirito di sacrificio.

Il loro ammirevole esempio di responsabilità e solidarietà si ricollega a quelli che da sempre sono i valori identitari della nostra comunità e che fanno di Brescia la Leonessa d'Italia.

A voi e a tutti loro posso assicurare che Fondazione sarà al loro fianco in questa battaglia e nella ripresa che, siamo sicuri, ci sarà.

Marta Nocivelli

Presidente Fondazione Spedali Civili Brescia

Indice contenuti

Il contesto della pandemia da Coronavirus.....	pag. 06
La conferma di una scelta lungimirante.....	pag. 07
L'atto di costituzione. I Soci Fondatori. I Partecipanti.....	pag. 08
La composizione del Consiglio di Amministrazione anno 2020.....	pag. 09
01 - COMUNICAZIONE.....	pag. 10
Logo.....	pag. 12
Campagne raccolta fondi.....	pag. 13
Sito Web.....	pag. 13
Canale YouTube.....	pag. 13
02 - PROGETTI.....	pag. 14
Area progettuale Innovazioni tecnologiche	
Robot ApotecaChemo.....	pag. 16
Cartelle cliniche elettroniche per Terapie intensive.....	pag. 16
Area progettuale Emergenza Covid	
Donazione di 20 posti di terapia intensiva.....	pag. 17
Donazione attrezzature presidio Montichiari.....	pag. 18
Donazione di 2 ecografi per l'attività di ostetricia domiciliare.....	pag. 19
Donazione di 2 dermoscopi "Fotofinder Dermoscope Vexia".....	pag. 20
Donazione di una centrifuga per il Laboratorio Centrale.....	pag. 21
Help-line disagio psichiatrico in epoca pandemica.....	pag. 22
Accompagnamento dimessi Covid con Kit monouso.....	pag. 23
Campagna straordinaria donazione sangue.....	pag. 24
Area progettuale Welfare dipendenti	
Welfare personale ospedaliero coinvolto nell'emergenza Covid.....	pag. 25
Rimborso in busta paga per mensa e parcheggio.....	pag. 25
Area progettuale Innovazioni e Supporto alle attività sanitarie	
Scala 4.0.....	pag. 26
Degenze di comunità convertibili in Covid.....	pag. 28
Area progettuale Ricerca scientifica	
Studio 1000 Ritmi del Cuore.....	pag. 29
Studio del danno endoteliale in pazienti colpiti da Covid-19.....	pag. 30
CoronAld-Iperimmuni.....	pag. 32
Identify.....	pag. 34
B.I.R.T.H. Against Coronavirus/Brescia Hub.....	pag. 34
Area progettuale Cultura e Storia	
La cura in uno sguardo.....	pag. 35
Tempo di Coronavirus.....	pag. 36
Patrocinio del libro 'Il coraggio e la passione-Brescia e il Covid-19'.....	pag. 37
03 - IL BILANCIO 2020.....	pag. 38

Il contesto della pandemia da Coronavirus

È la sera del 20 febbraio 2020 quando al pronto soccorso di Codogno si presenta un giovane uomo affetto da una grave polmonite, grazie all'intuizione di una dottoressa viene sottoposto al tampone per verificare l'eventuale positività al Coronavirus. È così che il giorno dopo viene ufficialmente annunciato il Paziente Uno in Italia per contagio da Sars-Cov-2. Si scoprirà quasi un anno dopo che il Paziente Zero risaliva a novembre 2019.

L'Italia sarà il primo Paese europeo fortemente colpito dall'epidemia di Sars-Cov-2, che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiarerà ufficialmente pandemia. Nella notte del 9 marzo 2020 viene firmato il DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) che decreta l'intera Italia "zona protetta" e il giorno 11 inizia il lockdown. Nessuno potrà uscire di casa se non munito di una "autocertificazione" e comunque solo per motivi di lavoro, salute o per fare la spesa. Per la prima volta dopo la Seconda Guerra Mondiale gli italiani dovranno rispettare il coprifuoco. A questo primo DPCM ne seguirà un altro, il 22 marzo. Si chiudono le chiese e tutte le attività produttive non essenziali o strategiche. A restare aperti saranno solo alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e servizi essenziali. La vita e la quotidianità degli italiani vengono stravolte sia dal punto di vista lavorativo, sociale ed

economico che della salute. Il Paese intero precipita in uno dei momenti più tragici dal dopoguerra. È l'inizio del silenzio, dell' "andrà tutto bene", dei contagi, dei morti e degli ospedali in trincea. La Lombardia è il territorio più colpito e la ferocia del virus mette a durissima prova i sanitari di tutti gli ospedali della regione. Il 1° di aprile arriva un altro DPCM che prolungherà le misure già adottate fino al 13 dello stesso mese, ma il 10 aprile, pochi giorni prima di Pasqua, arriva un'altra proroga. L'Italia resterà in lockdown, tranne alcune aperture (cartolerie, librerie e negozi di abbigliamento per bambini) fino al 3 maggio. I numeri, però, cominciano a migliorare, così il 4 maggio 2020 iniziano la Fase 2 e l'allentamento delle restrizioni. L'epidemia cala di intensità e l'11 giugno parte la Fase 3 con la totale riapertura. Durante i primi mesi dell'estate 2020 i contagi diminuiscono drasticamente, ma, lo si scoprirà dopo, si tratta solo di una breve tregua, una fase che il Presidente Mattarella definirà, nel discorso di fine anno, "un'illusione". I contagi ripartono dalla seconda metà di agosto 2020, tornano le chiusure, è del 16 agosto lo stop alle discoteche e già ad ottobre la situazione è di nuovo critica. Dall'8 ottobre 2020 è nuovamente obbligatorio indossare la mascherina anche all'aperto, dal 6 novembre l'Italia è divisa in zone di colore diverso: giallo, arancione, rosso a seconda dello scenario di rischio e dal giorno prima è in vigore il coprifuoco nazionale, dalle 22 alle 5 del mattino. Mano a mano che i contagi aumentano tornano le restrizioni, compresa la didattica a distanza prevista per le scuole. L'anno si conclude, però, con una giornata di speranza: il **Vaccine Day del 27 dicembre 2020**, anche se nel frattempo preoccupano le nuove varianti del Coronavirus.

La conferma di una scelta lungimirante

La Fondazione Spedali Civili di Brescia è stata costituita nel giugno 2018 per rispondere all'esigenza di dotare l'ASST Spedali Civili di uno strumento adatto a raccogliere la generosità dei bresciani per trasformarla, poi, in progetti volti a garantire un eccellente livello di cure ai pazienti. La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di un patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'ASST Spedali Civili di Brescia, così da continuare a mantenere viva la millenaria tradizione di solidarietà che i bresciani hanno sempre testimoniato nei confronti del loro ospedale cittadino. Alla fine di febbraio 2020 lo scatenarsi dell'epidemia di Coronavirus ha letteralmente travolto gli **Spedali Civili** in tutti i suoi presidi: **Brescia, Montichiari, Gardone Val Trompia e Ospedale dei Bambini**. Mai come in quei drammatici momenti l'esistenza di Fondazione si è rivelata una scelta lungimirante e utile per raccogliere la grande onda della generosità dei bresciani, degli italiani e degli stranieri che avevano a cuore l'incredibile situazione emergenziale sanitaria di ASST Spedali Civili. Dalla raccolta di erogazioni liberali alla realizzazione di concreti progetti di supporto alle necessità causate dal Covid il passo è stato breve e rapido. Questo bilancio sociale si propone di far comprendere come Fondazione sia riuscita ad essere, in questo interminabile anno, valido sodale della struttura ospedaliera che con le sue migliaia di pazienti ricoverati per Covid non ha avuto eguali nel mondo occidentale.



A gennaio 2021 nel mondo quasi 118 milioni di persone hanno contratto il Coronavirus, oltre 3 milioni di queste in Italia. Complessivamente ci sono stati più di 2 milioni e 600 mila decessi sull'intero pianeta. Questo è il contesto nel quale ogni persona, ente, società o associazione si è trovata a vivere nell'anno 2020.

«...da quando tutto ha avuto inizio, siete lì a lottare, faticare, perdendo ore di sonno, riposo e perdendo anche il contatto con le vostre famiglie. Grazie, grazie di cuore!».

Questo è solo un esempio dei moltissimi messaggi ricevuti da Fondazione indirizzati agli operatori sanitari degli Spedali Civili.

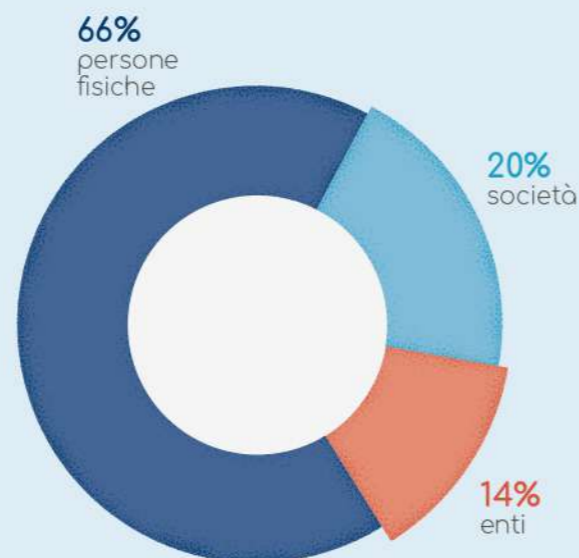
L'atto di costituzione I Soci Fondatori I Partecipanti

La Fondazione Spedali Civili Brescia onlus, costituita con atto notarile il 15 giugno 2018 e riconosciuta come soggetto giuridico dalla Prefettura, nasce dalla volontà di cinque Fondatori, espressione di realtà storicamente attive in ambito sanitario e profondamente radicate nel territorio bresciano.



Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Spedali Civili di Brescia
Fondazione Beretta
Fondazione Adele e Cavalier Francesco Lonati
Fondazione Angelo Nocivelli
Fondazione della Comunità Bresciana

All'atto della costituzione viene istituita la figura del "Partecipante" allo scopo di avvicinare alle finalità di Fondazione anche persone fisiche, enti o società che intendano condividerne la missione. La volontà è quella di rendere Fondazione un'istituzione aperta anche a coloro che desiderino fornire un contributo e una partecipazione che perdurino nel tempo. I Partecipanti si riuniscono nell'Assemblea a cui spetta il compito di eleggere un componente del Consiglio di Amministrazione e due Revisori Contabili supplenti. Per la categoria Partecipanti si stabiliscono le quote economiche di adesione - una tantum - in euro 1.000 (categoria persone fisiche), euro 2.000 (categoria associazioni che già operano con gli Spedali Civili), euro 5.000 (categoria associazioni ed enti), euro 10.000 (categoria persone giuridiche). A fine 2020 i Partecipanti sono così suddivisi:



La composizione del Consiglio di Amministrazione anno 2020

Il Consiglio di Amministrazione, organo propulsivo di Fondazione, nel corso dell'anno 2020, a termini di atto costitutivo è così composto:

Presidente: Marta Nocivelli

Vicepresidente: Pier Luigi Streparava

Consigliere: Loretta Forelli

Consigliere: Anna Gerola

Consigliere: Pietro Gussalli Beretta

Consigliere: Massimo Lombardo dal 18/06/2020

Consigliere: Ettore Lonati

Consigliere: Marco Trivelli fino al 17/06/2020

Revisore Contabile: Francesco Fortina

Revisore Contabile: Guido Piccinelli

Revisore Contabile: Giovanni Tampalini

Revisore Contabile supplente: Roberto Fedrigolli

Revisore Contabile Supplente: Giovanni Lamberti

Direttore: Gian Luca Fornari

Da statuto tutte le cariche sono svolte a titolo pro-bono e pertanto assolutamente in forma gratuita. Fondazione ha sede in Piazzale Spedali Civili 1 a Brescia.

Comunicazione

01



Comunicazione

La comunicazione rappresenta un asset strategico per qualsiasi realtà che abbia necessità di stabilire relazioni con i propri stakeholders. Lo è a maggior ragione quando si tratti di enti, associazioni o, come nel nostro caso, fondazioni. Questi sodalizi hanno, infatti, una duplice necessità: da un lato farsi conoscere per sostenere la necessaria raccolta fondi indispensabile alla propria azione, dall'altro comunicare ogni attività svolta proprio grazie alle donazioni ricevute. Per questa ragione si è fin da subito prestato grande attenzione a questo aspetto.

Ci si è così avvalsi della collaborazione di AS.UAR. Communication per impostare la campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus, per la campagna del 5x1000, per i ringraziamenti pubblici ai donatori e per comunicare tutti i progetti realizzati nell'anno. Si è, inoltre, stipulato un contratto di collaborazione per la gestione della comunicazione verso i media, per il costante aggiornamento del sito e del canale YouTube con una giornalista di esperienza nel campo sanitario (nel corso del 2020 sono stati 65 gli articoli usciti sulle diverse testate e 15 i servizi televisivi in seguito a comunicati e conferenze).

Nel 2021 continuerà l'azione di sensibilizzazione alle erogazioni liberali attraverso una campagna comunicativa istituzionale e una campagna dedicata all'incentivazione della donazione del 5x1000 a Fondazione.

Si attiveranno contatti con istituti bancari e aziende al fine di realizzare collaborazioni congiunte per diffondere gli obiettivi della Fondazione.

Il logo

Il Logo della Fondazione, curato da AS.UAR. Communication, è costituito da quattro figure stilizzate, di colore diverso, che rappresentano i quattro Fondatori privati che, tenendosi per mano, creano una figura d'insieme che rappresenta gli Spedali Civili.



Campagne raccolta fondi

Sono state attivate le seguenti campagne per la raccolta fondi:

- A inizio anno campagna promozionale "Dai una mano al robot"
- 9 marzo: avvio raccolta fondi per emergenza Coronavirus
- 17 marzo: avvio raccolta fondi con BCC del Garda per ospedale di Montichiari
- maggio-giugno: avvio campagna 5x1000



Sito Web

Fondazione si è dotata fin da subito di un sito web raggiungibile all'indirizzo www.fondazionepedalicivili.it, dove è possibile trovare informazioni istituzionali e aggiornamenti sulle attività svolte. Sul sito vengono costantemente pubblicati tutti gli articoli riguardanti i progetti, le attività, i testi dei comunicati stampa predisposti per il lancio di notizie riguardanti la vita di Fondazione e la rassegna stampa di tutti gli articoli che parlano di Fondazione.

Canale Youtube

Molte delle iniziative e dei progetti di Fondazione, pubblicizzati attraverso comunicati o conferenze stampa, sono stati oggetto di servizi televisivi che, per motivi tecnici, non possono essere direttamente caricati sul sito, per questa ragione si è deciso di attivare un canale YouTube che in questo momento raccoglie 16 video di altrettanti servizi giornalistici.

È possibile inviare richieste di informazioni all'indirizzo di posta elettronica: info@fondazionepedalicivili.it e chiamare al numero: 030.3995937.



Progetti

02



Area progettuale
Innovazioni tecnologiche

Progetto:

**Robot
ApotecaChemo**

Il Robot ApotecaChemo è un sistema automatizzato per la preparazione dei farmaci antiblastici, ovvero delle infusioni chemioterapiche, ed è il primo progetto che Fondazione ha attivato nel 2019 e che ha trovato piena attuazione nel 2020. Le preparazioni chemioterapiche realizzate con questo sistema automatizzato sono andate progressivamente aumentando arrivando, a dicembre 2020, a prepararne il 73% del totale di quelle utilizzate agli Spedali Civili di Brescia, Montichiari e Gardone Valtrompia.

Stato del progetto: **concluso**

Costo totale: **305.000 euro**
91.500 erogati nel 2019
213.500 nel 2020

Progetto:

**Cartelle cliniche
elettroniche
per Terapie intensive**

È stata accolta la richiesta da parte degli Spedali Civili di finanziare l'informatizzazione delle cartelle cliniche delle Terapie intensive, denominando il progetto "Margherita" dal nome del software identificato come possibile applicativo.

Stato del progetto: **in corso**

Costo previsionale: **120.000 euro**

Area progettuale
Emergenza Covid

Progetto:

**Donazione
di 20 posti
di terapia intensiva**



All'inizio di marzo, quando la prima ondata di pazienti colpiti dal virus si stava manifestando in tutta la sua crudezza, gli Spedali Civili hanno dovuto incrementare velocemente le postazioni di terapia intensiva e tutto ciò era complicato dall'estrema penuria di beni e attrezzature che stava interessando non solo il nostro Paese, ma l'intero globo. Fondazione, grazie alle prime donazioni ricevute, ha permesso che venissero realizzati ulteriori 20 posti di rianimazione, in aggiunta a quelli già in dotazione all'Ospedale.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **1.000.000 euro**

Le 20 nuove postazioni sono state attribuite ai reparti sotto elencati:

Denominazione	N. posti	Affidati a	Localizzazione
Covid 2	6	Dr. Stefano Cattaneo	scala 14, 3° piano
Covid 3	8	Prof. Nicola Latronico	scala 7, 1° piano
Covid 5	6	Dr. Gabriele Tomasoni	scala 3, 4° piano

Progetto:

Donazione attrezzature presidio Montichiari



Stato del progetto: **concluso**

Costo annuo 2020: **214.118,39 euro**

Costo annuo 2021: **57.567,00 euro**

A partire dalla seconda metà di marzo 2020 un autonomo movimento di generosità è nato dalla Banca di Credito Cooperativo del Garda, che ha fatto confluire in un conto corrente intestato a Fondazione le erogazioni liberali del territorio montecolarese, destinandole al presidio ospedaliero di Montichiari. Tutte le forniture per l'ospedale di Montichiari sono state acquistate direttamente da Fondazione. Da questa generosità sono nate 3 linee di intervento:

1. Forniture per emergenza sanitaria
2. Forniture per blocco operatorio
3. Forniture per UOC Medicina generale

1. Su indicazione della Direzione Sanitaria del presidio si è provveduto a veloci forniture destinate all'emergenza; in particolare Fondazione ha acquistato migliaia di mascherine FFP2, un migliaio di maschere per ventilazione CPAP, saturimetri, monitor, una sonda ecografica e una cappa a flusso laminare per il laboratorio di analisi.
2. La criticità era data dagli arredi e dalle attrezzature di complemento del blocco operatorio che risultavano vetuste. Sono stati perciò riarredati i locali delle pre-sale, dell'interno sala e della sala pre-anestesia. È stata sostituita la lavaferri indispensabile per la sterilizzazione degli strumenti. È stata installata una nuova colonna artroscopica per la Sala Ortopedia e Traumatologia.
3. Per poter migliorare e mantenere la qualità dell'attività dell'UOC di Medicina generale era necessario rinnovare i locali dedicati e implementarne la dotazione con l'acquisizione di nuovi arredi. In particolare è stata creata una nuova organizzazione dei locali di lavoro condivisi (box medici-infermieri) rispettosi delle necessità di distanziamento sociale.

Progetto:

Donazione di 2 ecografi per l'attività di ostetricia domiciliare



Stato del progetto: **concluso**

Costo: **8.154 euro**

I Consultori familiari, le cui prestazioni sono state eseguite a domicilio in epoca Covid, sono servizi di frontiera a bassa soglia, difficilmente paragonabili agli ambulatori divisionali o ad altri servizi, con possibilità di accesso diretto (non mediato da altri professionisti) e largamente utilizzati dalle fasce più fragili della popolazione soprattutto per le problematiche connesse alla gravidanza. Spesso le operatrici e gli operatori si trovano a dover prendere decisioni, non avendo a disposizione strumenti tecnologici, sulla base di valutazioni esclusivamente cliniche e anamnestiche. Inoltre, nei casi in cui sia necessario sottoporre le pazienti gravide a un esame ecografico, trovano non poche difficoltà ad assicurare accessi rapidi ai servizi preposti. Gli ecografi portatili consentono di effettuare l'esame come supporto alla visita ostetrica, finalizzato alla ricerca di elementi diagnostici che possono essere utilizzati a completamento del controllo clinico. Alcuni contributi della letteratura hanno evidenziato che la valutazione ecografica effettuata nei casi di emergenze ostetriche al momento della valutazione clinica può ridurre il ricorso al ricovero e genera un miglioramento dell'outcome. Il fatto di poter utilizzare durante la valutazione clinica sia la semiotica, sia il supporto ecografico, laddove necessario, rappresenta per l'ambito ostetrico un'opportunità a vantaggio delle donne, soprattutto di quelle appartenenti alla fascia di popolazione a maggior rischio.

Progetto:

Donazione di 2 dermoscopi “Fotofinder Dermoscope Vexia”



I dermoscopi sono stati donati per permettere le diagnosi di tumori della pelle anche in situazioni di rischio di contagio per infezione da Coronavirus. Con questa nuova tipologia di strumentazione, infatti, la diagnosi avviene senza rischio per i pazienti e per gli operatori sanitari.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **36.600 euro**

Progetto:

Donazione di una centrifuga per il Laboratorio Centrale



Grazie ad un'erogazione liberale finalizzata, effettuata dal Lions Club Colli Morenici, Fondazione ha acquistato una centrifuga da banco refrigerata che è stata donata al Laboratorio Centrale di analisi degli Spedali Civili per aumentarne la dotazione strumentale, in un periodo in cui si è registrato un enorme sovraccarico di esami da eseguire nel più breve tempo possibile.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **7.730,80 euro**

Progetto:

Help-line disagio psichiatrico in epoca pandemica



La situazione di grave emergenza sanitaria causata dalla malattia da Covid-19 richiede di rilevare e riconoscere le necessità di supporto o trattamento psicologico che l'evento traumatico pone in essere. La ricerca scientifica relativa ad altre simili epidemie ha dimostrato quanto gli effetti dell'emergenza sanitaria e della quarantena siano particolarmente duraturi nel tempo. Tali effetti generano sintomi che possono progredire da un disturbo acuto da stress a un disturbo post traumatico da stress, oltre a depressioni, alterazioni dell'umore, alta emotività espressa anche con abuso di sostanze. Gli impatti psicologici maggiori riguardano soprattutto le persone con disturbi psichiatrici e gli operatori sanitari.

Gli psicologi delle Unità operative di Psichiatria n. 22 e 23, articolazioni dell'ASST Spedali Civili sul territorio per la cura della salute mentale, hanno attivato, grazie al finanziamento di Fondazione, un servizio di supporto telefonico rivolto alla popolazione di Brescia e della zona di Montichiari. Tale servizio si propone di rispondere ai bisogni emergenti dei cittadini e in particolare delle persone in quarantena, dei loro familiari e di coloro che hanno subito un lutto a causa del Covid-19. L'intervento parte da un primo contatto di consulenza telefonica, con lo scopo di effettuare una prima visita. Dalla valutazione si possono sia strutturare colloqui psicologici, sia proporre trattamenti farmacologici con invio al medico di famiglia o allo specialista psichiatra dell'ospedale, oppure, laddove vi siano gravi reazioni traumatiche, l'invio immediato per la presa in cura in ospedale. Nel rilevamento dei bisogni si accolgono anche quelli di natura sociale (pulizia personale, ambiente di vita) con invio e segnalazione ai Comuni di competenza. Il progetto ha previsto il reclutamento di n. 3 psicologi/psicoterapeuti con un impegno orario di 25 ore settimanali per ciascun professionista, per un tempo stimato di 24 mesi. Va sottolineato che, durante i mesi più pesanti della pandemia, a rivolgersi all'Help-line sono stati in primo luogo gli operatori sanitari dei diversi presidi dell'ASST Spedali Civili.

Stato del progetto: **in corso**

Costo annuo: **100.000 euro**

Progetto:

Accompagnamento dimessi Covid con Kit monouso

Presidi monouso per pauci-sintomatici ricoverati al Centro pastorale Paolo VI



Fondazione ha commissionato alla ditta Sanitars di Flero un Kit che è stato distribuito ai pazienti dimessi dagli Spedali Civili composto da: 2 lenzuola, 2 federe, 2 salviette grandi, 2 piccole, 3 mascherine, 6 teli. Il Kit è stato corredato da istruzioni di corretto comportamento per soggetti pauci-infetti. I presidi monouso sono stati utilizzati in due modalità: sono stati consegnati ai pazienti dimessi dagli Spedali Civili e sono stati forniti al Centro pastorale Paolo VI, dove numerosi pazienti guariti, ma ancora positivi, sono stati ospitati prima del rientro a casa. Nel mese di marzo, infatti, gli Spedali Civili hanno sottoscritto un accordo con la Curia per il trasferimento al Centro pastorale Paolo VI di Brescia, dove le cure infermieristiche sono state garantite dal Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana di Brescia, dei pazienti clinicamente guariti, ma con persistenza della capacità infettiva e non in grado di tornare al proprio domicilio. Le prime consegne sono avvenute con le dimissioni del periodo pasquale. Il materiale era ecologico, biodegradabile ed è stato particolarmente apprezzato. Da un lato, quindi, i presidi sono serviti a quei pazienti guariti e perciò dimessi, ma ancora positivi, che grazie al Kit non sono stati veicolo di infezione, anche con la propria biancheria, per i familiari; dall'altro le forniture al Centro pastorale Paolo VI hanno sollevato l'ASST Spedali Civili dal costo per la biancheria.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **8.456,72 euro**

Progetto:

Campagna straordinaria donazione sangue



Il sangue è un bene deperibile, che ha una durata massima di 42 giorni, da un lato è quindi necessario essere certi di non sprecarne, ma dall'altro è fondamentale avere a disposizione le corrette riserve. Il lockdown aveva praticamente bloccato i consueti appuntamenti per le donazioni, ma la necessità di sangue, nei mesi di maggio, giugno e luglio tornava ad essere pressante. Fondazione ha consentito all'Avis provinciale, in coordinamento con il servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale degli Spedali Civili, di rispondere alla carenza di sangue. Grazie al suo sostegno economico si è potuto contattare i donatori, aumentare il numero di operatori sanitari e mettere in atto tutte le misure di prevenzione perché le donazioni potessero avvenire in totale sicurezza.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **70.000 euro**

Area progettuale
Welfare dipendenti

Progetto:

Welfare personale ospedaliero coinvolto nell'emergenza Covid

La Direzione degli Spedali Civili ha chiesto a Fondazione, a partire dalla metà di marzo 2020, di sostenere il costo della permanenza in struttura alberghiera di personale sanitario coinvolto nella cura di pazienti colpiti da Sars-Cov-2. Le motivazioni di questo servizio offerto ai dipendenti, ovviamente senza alcuna loro partecipazione economica, risiedono nell'impossibilità per alcuni di loro di rientrare nel proprio ambiente familiare in quanto risultati contagiati, ma senza sintomi, e quindi disponibili a continuare l'attività lavorativa, oppure operatori con una situazione familiare di rischio, o anche sanitari che risiedono molto lontano dagli Spedali Civili e che hanno risposto positivamente a una chiamata straordinaria in servizio. La struttura che ha ospitato i sanitari è la "Residenza Marcolini" in via Grazzine, 14 a Brescia. La struttura che ha ospitato i sanitari di Gardone Val Trompia è il B&B "Casa di Pongo" di Gardone Val Trompia.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **50.562 euro**

Progetto:

Rimborso in busta paga per mensa e parcheggio a tutti i dipendenti dell'ASST Spedali Civili

Fondazione, accogliendo di buon grado la richiesta della Direzione amministrativa degli Spedali Civili, si è fatta carico delle trattenute operate in busta paga relative al contributo per mensa e parcheggio di tutti i dipendenti. Per i mesi di marzo e aprile, quelli in cui l'emergenza sanitaria è stata massima, tutti gli oltre 6.500 dipendenti hanno ricevuto il rimborso delle quote trattenute. Il contributo ha voluto esprimere riconoscenza nei confronti di tutti i dipendenti che hanno vissuto momenti molto difficili e per l'encomiabile lavoro svolto durante i mesi più problematici della pandemia.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **225.168 euro**

Area progettuale

Innovazioni e supporto alle attività sanitarie

Progetto:

Scala 4.0

Stato del progetto: **concluso**Costo: **2.450.000 euro**

Scala 4.0 rappresenta il progetto finanziariamente più impegnativo realizzato da Fondazione nel 2020. Fin dall'inizio della pandemia gli Spedali Civili hanno dovuto sia curare i pazienti affetti dalla malattia generata dal virus Sars-Cov-2, sia continuare a garantire le prestazioni sanitarie per altre patologie, in particolare per quelle tempo-dipendenti. La possibilità di ricoverare i pazienti colpiti da Coronavirus in un ambiente destinato solo a questa patologia, completamente isolato dal resto dell'ospedale, è diventata un'esigenza la cui concretizzazione è stata possibile anche grazie al contributo di Fondazione. Un intero padiglione nell'ala degli Spedali Civili chiamata, poi, "Scala 4.0" è stato ristrutturato per poter accogliere soltanto pazienti colpiti da Coronavirus. Un'operazione simile in Italia non è mai stata compiuta, vale a dire la ristrutturazione e realizzazione in pochi mesi di un ospedale nell'ospedale multispecialistico interamente dedicato a pazienti Covid, grazie ad un progetto che ha visto coinvolta la popolazione attraverso le donazioni, la Fondazione e un gruppo di professionisti, tra i quali l'avvocato Andrea Zaglio, la professoressa Stefania Vasto, il dottor Fabrizio Spassini e l'ingegner Giancarlo Faroni, che si sono impegnati gratuitamente. Questi professionisti hanno costituito la Cooperativa "Per Brescia" e, facendo ricorso all'articolo 20 "Opera pubblica

realizzata a spese del privato" del Codice degli Appalti, hanno dato concretezza al progetto di dotare gli Spedali Civili di un Centro Covid-19. La Cooperativa, con puro spirito di liberalità e solidarietà e l'obiettivo di sostenere l'impegno dell'ASST Spedali Civili nella lotta all'epidemia da Covid-19, si è assunta l'impegno di realizzare, grazie al finanziamento di Fondazione Spedali Civili, senza alcun corrispettivo o altra utilità di qualsivoglia natura, l'intera opera. Ci sono voluti pochissimi mesi perché Scala 4.0 potesse ospitare i primi pazienti. Nei suoi sei piani sono garantite tutte le specialità e ogni paziente colpito da Covid-19 può contare su livelli progressivi di intensità di cura. Sono state installate, ad esempio, 60 unità di trattamento dell'aria per garantirne il corretto ricambio, 710 prese per gas medicali e 400 rilevatori di fumo, ma quello che fa di Scala 4.0 una ristrutturazione unica nel suo genere è anche ciò che non si vede: 6 chilometri di tubazioni per gas medicali, 21 chilometri di cavi e 350 punti dedicati alla rete dati, 1.500 metri di cavi per l'impianto di rilevazione fumi, 15 chilometri di cavi elettrici. Installazioni che rendono possibile l'assistenza ai pazienti anche da remoto così da avere sotto controllo ogni letto in qualsiasi momento. Dei 170 posti totali di degenza, 4 sono stati attrezzati per pazienti che necessitano di dialisi e 16 sono stati adeguati così da diventare postazioni di terapia intensiva.

I numeri di Scala 4.0

- 6 piani ristrutturati di 850 mq ciascuno, per un totale di 5.100 mq ristrutturati
- 170 posti letto
- 16 postazioni di terapia intensiva
- 4 postazioni di terapia subintensiva per dializzati
- 80 persone operative in cantiere
- 60 unità di trattamento aria per garantirne il corretto ricambio
- 710 prese per gas medicali
- 6.100 metri di tubazioni per gas medicali
- 21 km di cavi rete dati
- 350 punti rete dati
- 400 rilevatori di fumo
- 1.500 metri di cavi per impianto rilevazione fumi
- 15 km di cavi elettrici
- 550 corpi illuminanti
- 15.000 mq di tinteggiature interne
- 1 ascensore montalettighe esterno
- zero incidenti di cantiere
- zero disservizi alle attività sanitarie limitrofe

Progetto:

Degenze di comunità convertibili in Covid Hospital-Model Gardone Val Trompia



Fondazione Spedali Civili è partner in un progetto, per il quale l'ASST Spedali Civili ha partecipato a uno specifico bando di Fondazione Cariplo, che interessa l'Ospedale di Gardone Val Trompia. L'obiettivo è quello di realizzare un servizio residenziale territoriale di Degenze di Comunità, con la ristrutturazione di un intero piano del presidio, che garantisca degenze brevi per pazienti che richiedano assistenza sanitaria a bassa intensità clinica e assistenza infermieristica non gestibili al domicilio.

Si tratta di soggetti fragili nei quali si possono manifestare o aggravare condizioni cliniche acute e/o sub-acute, la loro presa in carico in questo tipo di servizio evita potenziali ricoveri ospedalieri. Il padiglione ristrutturato potrà, inoltre, essere velocemente convertito in posti letto destinati a pazienti Covid nel caso in cui se ne dovesse presentare la necessità.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **50.000 euro**

Area progettuale **Ricerca scientifica**

Progetto:

Studio 1000 Ritmi del Cuore



Il progetto "1000 Ritmi del Cuore" per pazienti colpiti da Covid-19 prevedeva inizialmente di effettuare uno studio epidemiologico sulla popolazione sana; il Covid ha dirottato l'interesse verso il monitoraggio di pazienti cardiologici colpiti dal virus. La pandemia di Coronavirus, che ha fortemente colpito la popolazione di Brescia e provincia, ha imposto, infatti, alcune importanti riflessioni nei riguardi dei pazienti colpiti da Covid. Le evidenze scientifiche hanno mostrato come il 7% di questi pazienti presentino cardiopalmo, mentre la documentazione di aritmie è riscontrabile nel 44% dei pazienti sottoposti a ricovero ospedaliero.

Il progetto si propone di sottoporre in una prima fase i pazienti dimessi dalla Cardiologia e successivamente tutti i pazienti dimessi dagli Spedali Civili di Brescia ad esame Holter 24 ore. Tale registrazione permetterà di valutare fenomeni di aritmie, di valutare la presenza di apnee notturne e di approfondire il profilo pressorio. Una breve anamnesi viene raccolta al momento dell'inizio delle attività di registrazione, avendo riguardo al benessere soggettivo, sintomi correlabili a pregresso Covid (parestesie, disturbi del sensorio, dispnea, angina ecc.) e ripresa di vita normale. Il progetto fa capo al professor Antonio Curnis dell'Università degli Studi di Brescia, responsabile del Laboratorio di elettrofisiologia cardiaca degli Spedali Civili di Brescia.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **66.100 euro**

Referente: **Antonio Curnis**

Progetto:

Studio del danno endoteliale in pazienti con malattia da Covid-19



Lo studio intende approfondire e verificare la possibilità di usare particolari farmaci per inibire uno degli effetti più pericolosi dell'infezione da Sars-Cov-2: l'infiammazione del tessuto endoteliale. L'infezione da Covid-19 va ormai considerata una patologia sistemica, che può quindi interessare indistintamente tutti gli organi. Le recenti acquisizioni scientifiche hanno, infatti, dimostrato che il virus Sars-Cov-2 non si limita ad attaccare gli alveoli polmonari, ma che l'infiammazione interessa primariamente l'endotelio, il rivestimento di tutti i vasi dell'organismo (sanguigni, linfatici e la superficie interna del cuore). Esami istologici sui polmoni di pazienti deceduti per Covid-19 hanno evidenziato gravi lesioni endoteliali, manifestazioni trombotiche diffuse associate a danni ai vasi sanguigni di piccole dimensioni e strutture deformate dei capillari di nuova formazione. Se si considera che il tessuto endoteliale ricopre una superficie di 1.000 metri quadrati del corpo umano, si capisce quanto sia rilevante riuscire a contenere l'infiammazione causata dal virus. Principale obiettivo del progetto è capire i meccanismi fisiopatologici studiando le caratteristiche biologiche e molecolari delle cellule endoteliali che circolano nel sangue dei pazienti e di quelle che partecipano alla formazione dei vasi sanguigni (progenitori endoteliali). In seguito si potranno testare potenziali trattamenti così da ripristinare la corretta funzionalità endoteliale.

Le cellule endoteliali circolanti rappresentano una rara sottopopolazione cellulare presente nel sangue periferico, in condizioni normali queste si staccano dalla parete dei vasi per essere sostituite da nuove cellule. Il distacco può avvenire, però, anche come conseguenza di un danno vascolare, che è ciò che accade nei pazienti malati di Covid-19, come è stato dimostrato da recenti studi. Insieme ai progenitori endoteliali, indice della capacità del nostro organismo di riparare un danno, queste cellule ci dicono se l'attività vascolare è in equilibrio. Se in circolo ci sono quantità di cellule endoteliali oltre a una determinata soglia significa, infatti, che è presente un danno. Come è stato dimostrato in svariate condizioni cliniche, il loro andamento è un preciso indicatore dello stato di 'salute' del tessuto endoteliale e della risposta ai trattamenti.

Semplificando, il progetto analizzerà e conterà le cellule dei pazienti malati di Covid-19, dal loro studio in colture in vitro sarà così possibile valutare quale sia il loro comportamento nella formazione di nuovi vasi comparandolo con l'analoga attività di soggetti sani. Non solo. Sarà anche possibile verificare la loro risposta ai trattamenti che verranno testati. Se i risultati saranno quelli attesi sarà possibile aprire un nuovo fronte di interventi contro il Covid-19. A capo del progetto c'è il dottor Camillo Almici, responsabile del Servizio di Immunoematologia

e medicina trasfusionale degli Spedali Civili di Brescia. La ricerca è condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, l'Università di Verona e IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare).

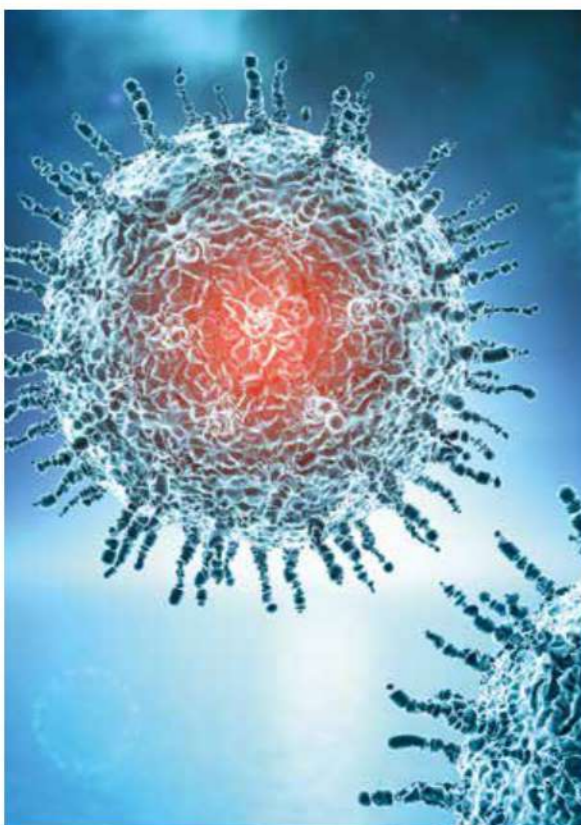
Stato del progetto: **in corso**

Costo: **50.000 euro**

Referente: **Camillo Almici**

Progetto:

CoronAid-Iperimmuni



Il progetto di ricerca si prefigge di eseguire analisi genetiche, combinate a studi di intelligenza artificiale, per ottenere informazioni sull'identità di anticorpi ad alto potere neutralizzante prodotti contro il virus da linfociti B isolati dal sangue di individui che hanno contratto infezione da Sars-Cov-2. Il 12 giugno 2020 è stato notificato al promotore dello studio, il dottor Stefano Casola, l'esito positivo della valutazione da parte del Comitato tecnico scientifico di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Umberto Veronesi, del progetto "Joint artificial intelligence and protein structure modelling to guide large-scale screenings for anti-Sars-Cov-2 neutralizing antibodies (CoronAid)", identificandolo tra i soli quattro ammessi al finanziamento nell'ambito degli "Studi di virologia", attraverso la Fondazione Cariplo. È stato evidenziato che donatori di plasma iperimmune rappresentano una sorgente particolarmente ricca di anticorpi a potere altamente neutralizzante contro Sars-Cov-2. Questi individui comprendono sia pazienti convalescenti che hanno superato le manifestazioni cliniche, spesso gravi, di una malattia Covid-19, sia individui asintomatici/ pauci-sintomatici che hanno superato l'infezione virale spontaneamente grazie ad una vigorosa risposta anticorpale protettiva. Quindi, alla luce dei recentissimi dati che mostrano l'efficacia terapeutica del plasma

iperimmune nel contrasto alla disseminazione dell'infezione nella fase acuta della malattia Covid-19, i donatori "iperimmuni" offrono le migliori garanzie per isolare geni di anticorpi neutralizzanti ad azione terapeutica. Tuttavia lo studio dei geni delle immunoglobuline anti-Sars-Cov-2 su donatori iperimmuni non è stato previsto dal progetto CoronAid.

Il progetto CoronAid-Iperimmuni svolto in collaborazione con il dottor Camillo Almici, direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale dell'ASST Spedali Civili, e con il professor Raffaele Badolato, direttore della Scuola di specializzazione di Pediatria dell'Università degli Studi di Brescia, si pone l'obiettivo ambizioso di generare la più estesa libreria oggi disponibile di geni immunoglobulinici diretti contro il virus Sars-Cov-2 ottenuta da linfociti B di donatori di plasma iperimmune. In particolare, la stretta collaborazione con il servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale degli Spedali Civili di Brescia risulta cruciale per identificare un gruppo altamente selezionato di individui convalescenti candidati a donare il plasma, in quanto forniti di titoli sierici anticorpali anti-Sars-Cov-2 molto elevati. A questi donatori sarà chiesto di contribuire al nuovo studio CoronAid-Iperimmuni tramite donazione di un piccolo quantitativo di sangue che sarà usato per eseguire studi sui geni delle immunoglobuline secondo la

stessa procedura descritta per il progetto CoronAid. Il progetto CoronAid-Iperimmuni rafforzerebbe sostanzialmente il legame tra Spedali Civili di Brescia e IFOM, un'eccellenza della ricerca lombarda. La partecipazione attiva del servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale degli Spedali Civili sin dagli inizi dello studio offrirà l'opportunità per trasferire rapidamente i risultati del progetto nella diagnostica sierologica. Ciò potrà avvenire attraverso l'implementazione da parte del servizio del test sierologico quantitativo anti-Sars-Cov-2 sviluppato da IFOM per una profilazione più accurata e precisa di individui donatori di sangue/plasma che afferiranno al Servizio stesso. Il servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale potrà anche considerare lo stoccaggio e l'uso di anticorpi ricombinanti anti-Sars-Cov-2 neutralizzanti prodotti da IFOM, allo scopo di utilizzarli in possibili studi clinici futuri di natura profilattica e/o terapeutica contro la malattia Covid-19.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **90.000 euro**
non ancora versati nel 2020

Referente: **Stefano Casola**
in collaborazione con
Raffaele Badolato e Camillo Almici

Progetto:
Identify

È un progetto dal rilevante valore scientifico finalizzato alla prevenzione dei tumori nel distretto testa-collo per pazienti già operati per tali neoplasie. L'obiettivo è quello di capire, ricercando e validando profili di biomarcatori sia ematici che salivari (sostanze presenti nei liquidi corporei che risultano aumentate in caso di tumore), riuscendo così a intercettare segnali di ripresa della malattia prima che i tradizionali esami radiologici di controllo siano in grado di vederla.

Accelerare i tempi per rendere evidente la ripresa della malattia oncologica consente di anticipare le decisioni cliniche su quali trattamenti farmacologici intraprendere. Coordinatore e investigatore dello studio è il professor Paolo Bossi dell'Oncologia Medica degli Spedali Civili.

Il professor Bossi, oncologo medico, già ricercatore all'Istituto dei Tumori di Milano, ora svolge la sua attività di ricerca agli Spedali Civili e alla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia. Nel 2016 ha ricevuto il premio dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica per il miglior progetto di management multidisciplinare nel trattamento dei tumori della testa e del collo.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **80.000 euro**
nel 2020 versati 30.000 euro

Durata: **triennale**

Referente: **Paolo Bossi**

Progetto:

B.I.R.T.H. Against Coronavirus/Brescia Hub

La fenomenologia e casistica dell'infezione Covid, come si è manifestata in Lombardia e particolarmente nelle province di Brescia e Bergamo, ha destato notevole interesse da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È stato predisposto dagli Spedali Civili e dall'Università degli Studi di Brescia, un progetto denominato B.I.R.T.H. Against Coronavirus (Brescia International Research and Training Hub), poi rinominato Brescia Hub, finalizzato allo studio dei dati raccolti dal rilevante numero di pazienti ricoverati e alla messa a disposizione degli stessi tramite una piattaforma web.

Da questi dati prenderanno vita ulteriori percorsi di ricerca scientifica. Fondazione ha finanziato la realizzazione del sito web di supporto allo studio.

Stato del progetto: **in corso**

Costo: **22.387 euro**

Area progettuale
Cultura e Storia

Progetto:

La cura in uno sguardo



Si tratta di una mostra fotografica che consta di 16 scatti, realizzati dal cardiologo dell'ASST Spedali Civili Giuseppe Milesi, fotografo per passione. Il contributo di Fondazione ha consentito di stampare su carta fotografica in grande formato le istantanee fissate dal medico così da diventare un'esposizione allestita nella Galleria dei Quadri degli Spedali Civili in occasione delle festività natalizie

Fondazione intende sostenere, oltre alla ricerca scientifica, anche la valorizzazione del bene artistico e culturale che trae origine dalla storia e dalle attività degli Spedali Civili. In occasione delle particolarissime condizioni che hanno caratterizzato il 2020 sono stati sviluppati e patrocinati i seguenti progetti:

(ancora visitabile ad aprile 2021). Proprio negli sguardi dei tanti infermieri, medici, operatori che si sono prodigati senza sosta nei mesi più duri dell'epidemia di Covid-19, è racchiusa l'essenza del 'prendersi cura'. Quando ogni parte del corpo è coperta da tute, mascherine, visiere lo sguardo diventa la forma di comunicazione privilegiata. Milesi ha scelto una sola inquadratura moltiplicata per i volti di tanti operatori sanitari. 16 scatti, dove a parlare sono le espressioni degli occhi, più eloquenti di molte parole. «Sono stati mesi molto difficili, che hanno segnato e cambiato le persone. Ci siamo accorti di quanto fosse importante la nostra presenza per i malati, isolati e che non potevano parlare con nessuno, spesso sedati, intubati o con ventilatori meccanici. Da questa constatazione è nata la richiesta ai miei colleghi di guardare nell'obiettivo pensando ai pazienti di cui si prendevano cura», spiega Giuseppe Milesi. La mostra ha voluto anche essere un ringraziamento e una testimonianza di vicinanza a tutti gli operatori che si impegnano quotidianamente per la salute della collettività. Il progetto ha riscosso l'attenzione della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) che ha pubblicato gli scatti online: entreranno a far parte di una mostra e di un libro, che saranno presentati al congresso nazionale nel giugno del prossimo anno.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **6.827,12 euro**

Referente: **Giuseppe Milesi**

Progetto:

Tempo di Coronavirus



Il progetto ha previsto la realizzazione di alcuni strumenti comunicativi utili ad indicare con chiarezza i comportamenti consoni da tenere in relazione a sé, a chi vive intorno a sé e alle donne in gravidanza o che hanno appena partorito in epoca Covid. Considerando quanto lo stimolo audio-visivo sia oggi dominante rispetto ad altre forme di comunicazione, si è deciso di realizzare alcuni video, anche in considerazione di poterli veicolare attraverso i social media, riuscendo così a raggiungere un consistente numero di persone.

Argomenti trattati:

- Allattare al seno è una pratica da promuovere anche in tempo di Coronavirus.
- Quali sono i comportamenti adeguati da tenere in relazione a sé, agli altri e verso coloro che devono ancora nascere.
- La preparazione al parto (insieme di esercizi che le donne in gravidanza possono seguire attraverso cinque video tematici).
- Chi è stato in ospedale per Coronavirus, una volta uscito, non è lasciato solo, ma è costantemente seguito da personale qualificato.
- Gli esercizi e i consigli per la fase riabilitativa per chi esce da un contagio da Coronavirus.
- Videonarrazione costruita con 4 interviste a persone che hanno contratto il virus.

Stato del progetto: **concluso**

Costo: **8.456,72 euro**

Patrocinio del libro:

'Il coraggio e la passione - Brescia e il Covid-19'

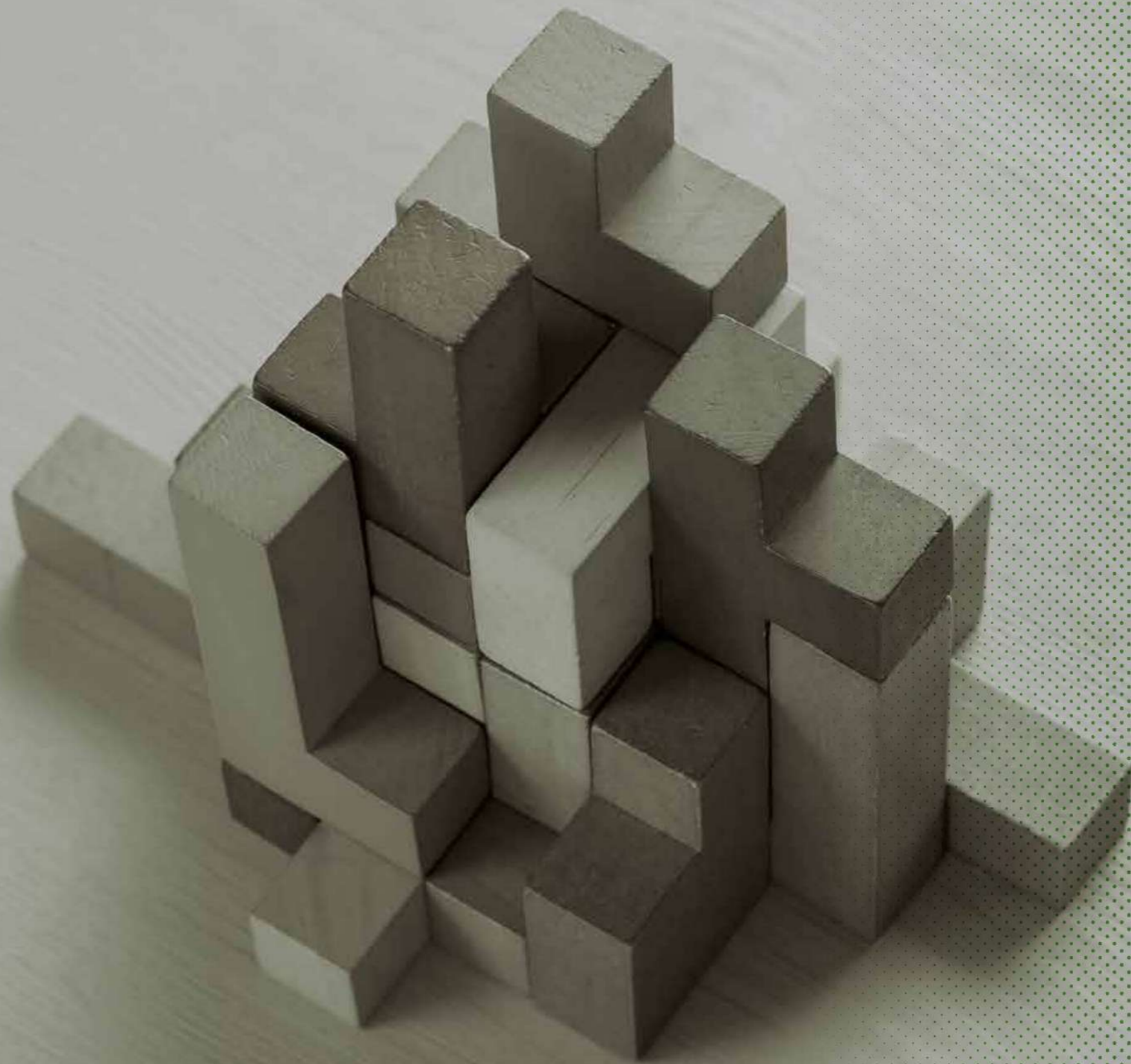
di Francesco Puccio e autori vari



Il libro raccoglie sessanta interventi, principalmente di operatori sanitari degli ospedali bresciani, che raccontano le esperienze vissute nel primo periodo Covid. Sono le voci di medici, infermieri, ma anche di persone che per ragioni professionali o volontarie hanno a che fare con le fragilità che la pandemia ha reso ancor più evidenti. Il volume è una preziosa testimonianza per non dimenticare quanto accaduto nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Francesco Puccio scrive: «La pandemia da Sars-Cov-2, nella sua drammaticità, ha fatto emergere con forza, in modo diffuso e naturale, questo intreccio empatico che è parte fondamentale e costituente dell'essere medico: sono convinto che tutta questa vicenda, a tratti violenta e per molti versi ancora sconosciuta, ci lasci, dal punto di vista umano e professionale, una preziosa eredità che i giovani medici e l'Università potranno e dovranno utilizzare nell'insegnamento della medicina come "scienza dell'uomo" prima che della tecnologia». Il libro è stato presentato al pubblico nel luglio 2020 con il supporto e il patrocinio di Fondazione Spedali Civili.

Il Bilancio 2020

03



Stato Patrimoniale - Attivo	2020	2019
A) Crediti verso soci p/vers.ti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	1.806	1.562
II) Immobilizzazioni materiali	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) Totale immobilizzazioni	1.806	1.562
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze	1.806	1.562
II) Crediti	0	0
- Esigibili entro l'esercizio successivo	0	91.500
II) Totale crediti	1.806	1.562
III) Attività finanziarie (non immobilizzazioni)	0	0
IV) Disponibilità liquide	2.353.189	314.020
C) Totale attivo circolante	2.353.189	405.520
D) Ratei e risconti	375	400
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.355.370	407.482

Stato Patrimoniale - Passivo	2020	2019
A) Patrimonio netto	0	0
I) Fondo di dotazione	100.000	100.000
II) Patrimonio Vincolato:		
- riserva statutaria		
- fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	0	0
- fondi vincolati destinati da terzi		
III) Patrimonio libero:		
- Fondatori	100.000	100.000
- Partecipanti	-	-
IV) Altre riserve:		
- Riserva per arrotondamento unità di euro	0	0
IV) Totale altre riserve:		
VIII) F.do Riserva x iniziative istituzionali	110.433	0
IX) Avanzo (Disavanzo) dell' esercizio	28.607	110.433
A) Totale Patrimonio netto	436.040	407.433
B) Fondi per rischi e oneri	1.913.225	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	0	0
I) Esigibili entro l'esercizio successivo	6.105	49
D) Totale Debiti	6.105	49
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.355.370	407.482

Rendiconto Gestionale	2020	2019
A) Proventi e ricavi	0	0
1) Proventi e ricavi da attività tipiche (donazioni)	5.259.008	115.227
2) Proventi da raccolta fondi	0	0
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	0	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali	0	0
A) Totale proventi e ricavi	5.259.008	115.227
B) Costi e oneri delle attività tipiche		
6) per materie di consumo	0	250
7) per servizi	3.315.974	2.797
8) per godimento di beni di terzi	615	1.102
9) per il personale:		
- salari e stipendi	0	0
- oneri sociali	0	0
- trattamento di fine rapporto	0	0
- altri costi	0	0
9) totale per il personale:	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamenti, immobilizzazioni, immateriali	549	390
- ammortamenti, immobilizzazioni materiali	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	549	390
13) altri accantonamenti	1.913.225	0
14) oneri diversi di gestione	44	257
B) Totale costi e oneri delle attività tipiche	5.230.407	4.796
A-B) Totale differenza tra proventi e costi	28.601	110.431
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
d) Proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- da altri	6	2
d) Totale proventi finanziari diversi dai precedenti:	6	2
16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipaz.)	6	2
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
f) altri debiti:	0	0
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	0	0
15+16-17±17bis Totale diff. Proventi e oneri finanziari	6	2
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
A-B±C±D±E Totale ris. Prima delle imposte	28.607	110.433
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	28.607	110.433

DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO in euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

B) Fondo per rischi ed oneri

Impegni di spesa 2021 relativi a progetti già deliberati nel 2020

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo progetto Covid e varie	0	1.790.113	0	1.790.113
Fondo prog. 1000 ritmi cuore	0	15.545	0	15.545
Fondo progetto Identify	0	50.000	0	50.000
Fondo prog. Covid Montichiari	0	57.567	0	57.567
Totale	0	1.913.225	0	1.913.225

Sono stati accantonati nella voce "Fondo per rischi e oneri" gli importi relativi agli impegni di spesa relativi ai progetti già deliberati. Gli stessi vedranno la contabilizzazione a conto economico nel prossimo esercizio, ma prudenzialmente è stato accantonato in un fondo dedicato ad ogni singolo progetto l'impegno finanziario già deliberato e raccolto grazie al sostegno dei cittadini e delle aziende bresciane.

RENDICONTO GESTIONALE

A) Valore dei proventi

Sono il frutto delle donazioni generose di terzi, privati cittadini, aziende, enti bancari e associazioni varie.

Descrizione	31/12/2020
Donazioni progetto Covid e varie	4.825.655
Donazioni progetto Covid Montichiari	271.686
Donazioni progetto 1000 ritmi del cuore	81.645
Donazioni per progetto Identify	80.000
Altro	22
Totale	5.259.008

B) Valore degli oneri

Descrizione	31/12/2020
Materie di consumo	0
Servizi	3.315.974
Godimento di beni di terzi	615
Per il personale	0
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	549
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0
Altri accantonamenti	1.913.225
Oneri diversi di gestione	44
Totale	5.230.407

Costi per servizi

Si tratta in prevalenza dei costi sostenuti per i progetti deliberati oltre che in misura residuale di costi di pubblicità per alcuni progetti, per il 5x1000, oneri bancari e formalità amministrative.

Descrizione	31/12/2020
*Costi per progetto Covid e varie	2.665.696
Costi per progetto ApotecaChemo	305.000
Costi per progetto Covid Montichiari	214.118
Costi per progetto 1000 ritmi del cuore	66.100
Costi per progetto Identify	30.000
Altri costi	35.059
Totale	3.315.973

*Dettaglio dei costi per progetto COVID e varie

20 postazioni terapia intensiva	1.000.000
2 ecografi ostetricia domiciliare	8.154
2 dermoscopi	36.600
Centrifuga Laboratorio Centrale	7.731
Help-line psichiatrico	100.000
Kit biancheria	8.458
Campagna raccolta sangue	70.000
Ripresa attività ambulatoriale	4.209
Welfare notti	50.562
Welfare rimborsi mensa parcheggio	225.168
Scala 4.0	1.060.000
Progetto danno endoteliale	50.000
Sito Brescia Hub/birth	22.387
La cura in uno sguardo	6.827
Tempo di coronavirus	15.600
Totale Costi per progetto Covid e varie	2.665.696

Altri accantonamenti

Si tratta degli accantonamenti che hanno permesso di costituire i fondi dedicati ai singoli progetti per i quali si è già impegnata la liquidità donata a Fondazione nel corso del 2020 dai benefattori, ma per i quali non è ancora avvenuta la manifestazione economica.

Descrizione	
*Accantonamenti progetto covid e varie	1.790.113
Acc. prog. 1000 ritmi del cuore	15.545
Acc. progetto Identify	50.000
Acc. prog. Covid Montichiari	57.567
Totale	1.913.225

***Dettaglio accantonamenti progetto covid e varie**

Cartelle cliniche elettroniche Terapia Int.	120.000
Help-line psichiatrico	100.000
Disinfettante/alcol farmacia	32.000
Scala 4.0	1.390.000
Cariplo Gardone V.T.	50.000
CoronAid-Iperimmuni	90.000
Sito Brescia Hub	8.113
*Totale Accantonamenti progetto covid e varie	1.790.113

Continua a sostenerci

Iban Unicredit: IT 87 R 02008 11235 000105477509

Iban BPER: IT 22 F 05387 11224 000000010000

Iban BCC del Garda: IT 87 U 08676 11202 000000262000

Dona il tuo 5X1000

Codice Fiscale: 98199570171



Finito di stampare a Luglio 2021



Fondazione Spedali Civili Brescia
Piazzale Spedali Civili, 1
25123 Brescia

info@fondazionespedalicivili.it
Telefono: 030 3995937

www.fondazionespedalicivili.it